



## Diritti**Desiderabili**

di Paola Severini Melograni

### Imprenditori del **bene comune**

**I**laria Borletti nel *Manuale dei Diritti* descrivendo un diritto desiderabile, l'art 4, il "diritto al Paesaggio", scrive che il Paesaggio rappresenta la storia di un Paese; ma che in Italia si sono "confusi" i concetti di trasformazione ed evoluzione con quelli di distruzione e che l'interesse di pochi ha prevalso su quello di tutti. È un antico problema: come conciliare i legittimi interessi dell'imprenditoria, soprattutto quando coinvolgono la terra e l'agricoltura, con la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio? Volendo, si può. E negli ultimi anni la dimostrazione è stata data da una azienda italianissima, che ha fatto della valorizzazione della cultura contadina il perno della sua comunicazione, regalandoci tra gli altri la scoperta di ben 5 personalità che sarebbero poi state insignite del premio Nobel. Il Premio **Nonino**, che in Francia viene considerato il "Goncourt" italiano, è in effetti figlio di una storia che nasce 120 anni fa, (il capostipite, Orazio, girava per i paesini con un alambicco per distillare montato su un carretto) e racconta un territorio allora poverissimo, il Friuli Venezia Giulia, dove l'alcool estratto dalle vinacce era utilizzato come la coca in Sudamerica, sostegno e "riscaldamento" per il lavoro degli ultimi. Come è stato possibile arrivare a produrre un distillato che se la batte (e spesso vince) con i migliori whisky del mondo e che ha rovesciato l'immagine di un prodotto e del suo territorio di provenienza? Semplice: attraverso la Cultura, quella con la C maiuscola. Un premio serio, una giuria di livello altissimo, 42 anni di storia e una famiglia di donne appassionate che ama il lavoro, il nostro Paese, la bellezza. Al posto di brutta e inutile pubblicità, azioni concrete.

[dirittifondamentali@gmail.com](mailto:dirittifondamentali@gmail.com)

